

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

## POSTA PEC

Silcompa S.p.A.  
[silcompa@pec.it](mailto:silcompa@pec.it)

e p.c.

ARPAE SAC Reggio Emilia  
[aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Ampliamento dello stabilimento con aumento dell'area produttiva e della capacità di stoccaggio dell'alcool etilico - progetto SILAGRI”**, presentato da Silcompa S.p.A localizzato nel comune di Correggio (RE) - [Fasc. 1311/62/2022] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2022.0911976 del 21 settembre 2022, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. con riferimento alla descrizione dell'impianto in esame riportata a pag. 41 dello studio preliminare ambientale, al fine di poter valutare gli eventuali impatti attesi, descrivere la fase di denaturazione dell'alcool e le sostanze impiegate e quella di refrigerazione, indicando inoltre cosa significa che il progetto permetterà all'azienda di *“internalizzare alcune lavorazioni”* descrivendo le stesse e gli eventuali impatti ambientali attesi;
2. tenuto conto che le aree interessate dall'ampliamento in progetto sono state oggetto di altra attività e che dallo studio preliminare ambientale a pag. 64 emerge che *“si è proceduto alla verifica della non contaminazione delle terre tramite apposite analisi del terreno, per il riutilizzo di quanto scavato nell'area di cantiere”*, descrivere le operazioni effettuate ed il piano di caratterizzazione adottato con i relativi esiti analitici al fine di esplicitare la non contaminazione dell'area acquisita;
3. con riferimento alla fase di cantiere, anche al fine di approfondire le conoscenze relative alle lavorazioni e alle strutture/impianti in progetto, per la valutazione degli impatti attesi:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8  
40127 Bolognatel 051.527.6953  
fax 051.527.6095Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10	Fasc.	2022	62

- indicare il cronoprogramma dei lavori in progetto descrivendo, le opere di scavo (quantitativi delle terre e rocce scavate e movimentate, profondità di scavo e relativa interferenza con le eventuali falde superficiali);
  - secondo quanto indicato *"le interferenze in fase di cantiere saranno di carattere temporaneo e limitate. Le emissioni acustiche più significative saranno generate dai mezzi di lavoro e di trasporto adibiti alla realizzazione degli impianti ed infrastrutture"*; indicare le modalità con le quali si prevede di assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di rumore;
4. considerato che la Ditta è un'azienda a Rischio d'incidente rilevante (RIR) come sinteticamente indicato a pag. 30 dello studio preliminare ambientale e che la tematica del rischio di incidente rappresenta un contenuto essenziale anche ai fini della valutazione degli impatti ambientali attesi, riportare opportune valutazioni anche con riferimento all'ampliamento in progetto; in particolare, in considerazione della richiesta di aumento della capacità di stoccaggio di alcool etilico che si configura come modifica dello stabilimento ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 105/15, specificare se è stata presentata all'Autorità Competente la documentazione ai sensi dell'art.3 D.G.R. 1239/2016 per fornire informazioni sui rischi derivanti dallo stabilimento ai fini della pianificazione territoriale. Indicare inoltre se tale modifica comporta una variazione sulla pianificazione territoriale (es. estensione aree di danno esterne ai confini aziendali, frequenza di accadimento dello scenario incidentale, classe del deposito);
5. relativamente alla qualità dell'aria, effettuare opportune valutazioni relativamente alle emissioni dell'impianto in esame allo stato attuale valutando il contributo emissivo e l'impatto atteso in relazione alle modifiche in progetto; effettuare specifiche valutazioni in merito alle emissioni di PM10 in considerazione delle indicazioni del PAIR 2020 e anche tenendo conto del fatto che il progetto in esame è collocato nel comune di Correggio che rientra nella zona della Pianura Ovest e fa parte di un'area nella quale si sono rilevati superamenti del valore limite giornaliero della qualità dell'aria per le PM10. In tal senso occorre anche considerare l'installazione di una centrale a biomasse di potenza 5 MW con emissioni non trascurabili di PM10; inoltre, il cippato in ingresso prevede percentuali di umidità fino al 55%, aspetto che incide sui rendimenti di combustione e relative emissioni. Effettuare, dunque, adeguate valutazioni sulle modalità gestionali, atte a ridurre le emissioni e massimizzare le rese energetiche, ed indicare eventuali aspetti "compensativi" delle emissioni della caldaia;
6. in relazione alla componente acque chiarire e dettagliare, con riferimento agli impianti di osmosi e filtrazione, il ciclo di utilizzo e la quota di acque che si prevede venga smaltita;
7. la valutazione previsionale di impatto acustico è stata elaborata applicando il criterio differenziale limitatamente ai nuovi impianti costituenti la modifica in quanto l'impianto già esistente è stato considerato a ciclo continuo ai sensi del D.M. 11/12/1996. Si ritiene occorra invece estendere l'analisi del criterio differenziale all'intero stabilimento, poiché non si può condividere, stando alle informazioni in possesso, l'inserimento dell'attività in oggetto all'interno delle casistiche previste dal medesimo D.M.;

8. approfondire la tematica dell'eventuale impatto odorigeno per l'impianto in esame descrivendo i presidi adottati e indicando se nel corso dell'attività gestionale della Ditta sono emerse particolari criticità; si chiede inoltre di effettuare opportune considerazioni per lo stato di progetto in considerazione delle modifiche proposte;
9. allegare alla documentazione la relazione idraulica e la tavola grafica citate a pag. 62 dello studio preliminare ambientale; inoltre, quantificare l'utilizzo della risorsa idrica nell'impianto effettuando un bilancio relativo all'impianto esistente valutando anche l'eventuale incremento del quantitativo di acqua utilizzata a seguito delle modifiche in progetto considerando anche le ottimizzazioni previste grazie all'utilizzo delle acque meteoriche e al riuso delle acque di processo;
10. approfondire le valutazioni relative all'impatto visivo dell'impianto, anche mediante documentazione fotografica, riportando specifiche considerazioni rispetto alla visibilità dell'impianto dai diversi punti di osservazione presenti nell'area in esame; si chiede inoltre di specificare gli interventi previsti con cui *“verrà rafforzato e consolidato il verde di progetto lungo il confine Sud”* (pag. 115 dello studio preliminare ambientale), prevedendo eventuali ulteriori interventi mitigativi volti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e migliorarne l'inserimento nel contesto territoriale, anche in considerazione delle nuove strutture in progetto che presentano dimensioni significative ed in ragione della loro localizzazione confinante con territorio agricolo;
11. indicare le caratteristiche dei rifiuti generati dall'impianto, descrivere le modalità e i presidi gestionali adottati in fase di esercizio e valutare l'eventuale impatto atteso in relazione alle modifiche di progetto;
12. con riferimento al traffico veicolare si chiede di contestualizzare e dettagliare le valutazioni generali riportate negli elaborati inerenti al numero complessivo di mezzi/anno, anche in considerazione dell'esperienza gestionale attuale. A fronte di un incremento di materiale stoccato del 200% è previsto un aumento di traffico di solo il 5%. Occorre inoltre tener conto del contributo del trasporto delle biomasse per l'alimentazione delle caldaie;
13. in considerazione del “tool energia” contenuto nella documentazione presentata, si chiede di evidenziare i consumi energetici e le emissioni di CO<sub>2</sub> relativi allo stato ante operam e post operam anche al fine di evidenziare l'effetto degli interventi di progetto consistenti nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico e della centrale a biomasse.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero  
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 03/10/2022

Per info contattare il funzionario regionale: Susana Ruiz Miguel

e-mail [mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it](mailto:mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it)

SRM: Richiesta\_integrazioni\_Silcompa (RE).docx